

Maria Madre di Dio

1 gennaio 2014

Prima lettura

Nm 6,22-27

Seconda lettura

Gal 4,4-7

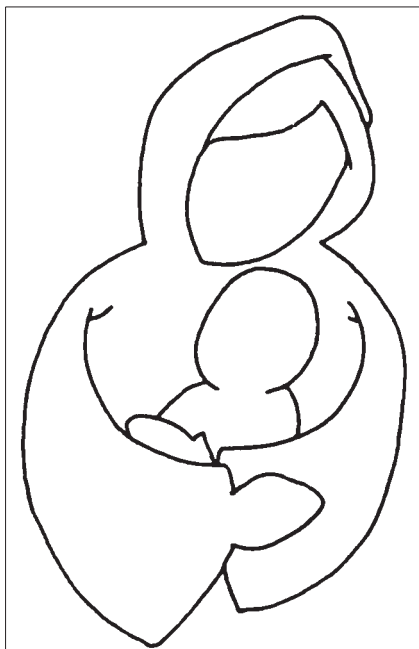
Vangelo

Lc 2,16-21

Dio ha scelto Maria, la «benedetta fra tutte le donne», per inserirsi nella storia dell'umanità. La realtà della 'benedizione' è al centro di questa solennità: essa allude a desiderio di armonia, di sintonia, è voler instaurare rapporti di solidarietà e condivisione. È la disposizione di chi cerca l'incontro, l'unione, la solidarietà. Da Dio proviene soltanto benedizione. Tutta la liturgia, presentandoci Maria come Madre di Dio e madre degli uomini,

ci mette di fronte a questa 'grazia' che Dio riversa su di noi: la sua benedizione! La Chiesa invita così a rivolgersi a Maria con questo titolo, per chiedere la sua intercessione, per noi 'peccatori' e soprattutto «nell'ora della nostra morte».

Il Vangelo presenta di nuovo i pastori, con il loro messaggio di accoglienza nei



Maria custodiva
tutte queste cose,
meditandole
nel suo cuore.

Luca 2,19

confronti del Bambino. E presenta poi Maria: silenziosa, accanto a Giuseppe, nell'atteggiamento di custodire il mistero dell'umanità di Dio. Lei "mette insieme" i pezzi di un evento altrimenti incomprensibile. Per Luca il progetto di Dio sull'umanità è mistero da accogliere nella fede. È la benedizione di Dio nei nostri riguardi.

*E in tal modo il Vangelo si collega alla benedizione invocata nella **prima lettura**: «Il Signore rivolga a te il suo volto». E si collega anche alla **seconda lettura**, nella quale siamo resi certi che tale benedizione si traduce nella «adozione a figli».*